

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA**

**FACOLTA' DI ECONOMIA "RICHARD M. GOODWIN"  
REGOLAMENTO DIDATTICO**

**DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO  
SVILUPPO**

***Economics of the Environment and Development*  
(Classe LM-56 Scienze dell'Economia)**

*(Emanato con D.R. 2304 del 28 settembre 2009 pubblicato nel B.U. Suppl. n. 84 e modificato con D.R. n. 224 del 9 dicembre 2010, pubblicato nel B.U. n. 90)*

**Art. 1 – Definizioni**

1. Ai fini del presente regolamento si intende:

- 1) Per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena.
- 2) Per Facoltà, la Facoltà di Economia "Richard M. Goodwin" dell'Università di Siena.
- 3) Per CFU, credito formativo universitario.
- 4) Per SSD, settori scientifico disciplinari.
- 5) Per LM, laurea magistrale.
- 6) Per LM EAS, la Laurea Magistrale in Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo.

**Art. 2 – Istituzione**

1. Presso la Facoltà di Economia "Richard M. Goodwin" dell'Università degli Studi di Siena è istituito il corso di Laurea Magistrale in Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo (Classe LM-56 Scienze dell'Economia) a norma del DM 270/2004 e successivi decreti attuativi.

2. Il corso di LM EAS ha una durata normale di due anni e ha l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione di livello avanzato nel campo delle discipline economiche, ambientali e dello sviluppo. Per ottenere la LM in EAS è necessario aver conseguito 120 CFU nei termini di cui al presente regolamento. Il piano degli studi del corso di LM in EAS prevede 11 esami per gli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi, oltre a quelli per le altre attività formative e per la prova finale.

3. Il piano degli studi di EAS prevede due curricula: curriculum VA, Valutazione Ambientale; curriculum VBAC, Valorizzazione dei Beni Ambientali e Culturali.

**Art. 3 – Obiettivi Formativi Specifici**

1. Il corso di LM in EAS si propone di formare laureati dotati di conoscenze specialistiche delle metodologie di analisi e degli strumenti teorici utili a realizzare un uso sostenibile ed una adeguata valorizzazione delle risorse ambientali, sia naturali che storico-culturali.

2. A tale scopo, un laureato magistrale dovrà aver acquisito le capacità tecniche e teoriche nelle aree di ricerca economica, aziendale, giuridica e quantitativa, necessarie sia per l'attività di valutazione ambientale che per quella di valorizzazione dei beni ambientali e storico-culturali. Il corso persegue l'obiettivo della formazione di esperti in grado di interpretare ruoli manageriali, operativi e di consulenza, per la progettazione e realizzazione di investimenti ambientali, per la valutazione ambientale dell'applicazione di nuove tecnologie da parte di aziende private e pubbliche e per la gestione di risorse ambientali scarse (acqua, rifiuti, energia), nonché per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale del territorio a beneficio delle comunità di cittadini e visitatori. Attraverso la comprensione delle tematiche inerenti il rapporto fra sviluppo ed ambiente, il corso intende formare esperti in grado anche di operare in agenzie ambientali e di promozione dello sviluppo sia locali, che nazionali ed internazionali.

3. In questa prospettiva, il percorso formativo farà riferimento a tre principali aree disciplinari:  
- *Economica e statistica*, fornendo gli strumenti per l'analisi macroeconomica e microeconomica dei problemi ambientali, per l'interpretazione empirica dei fenomeni ambientali e per l'analisi di aspetti specifici quali: valutazione di beni non di mercato, mercati delle risorse naturali ed energetiche, regolamentazione dei servizi di pubblica utilità, sostenibilità dello sviluppo, sviluppo dei sistemi locali, valorizzazione sistemica dei beni ambientali, culturali e paesaggistici. L'ampio ricorso a strumenti analitici matematico-statistici fornirà un'ampia flessibilità cognitiva agli studenti che – nel secondo anno di corso – selezioneranno il curriculum finalizzato all'analisi teorica ed empirica di problemi più specifici.

- *Aziendale*, per l'analisi della governance di impresa quando essa sia coinvolta nella gestione dei servizi pubblici locali (acqua, rifiuti, energia) e dei beni ambientali culturali.

- *Giuridica*, per offrire un inquadramento dei profili normativi nel contesto dell'UE, con riferimento precipuo al paesaggio, al danno ambientale e agli istituti giuridici per la tutela e gestione dei beni culturali.

#### **Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi**

1. **Conoscenza e capacità di comprensione.** I laureati della LM EAS dovranno:

- a) Comprendere e saper spiegare l'evoluzione e i meccanismi di funzionamento del sistema economico in termini di utilizzo delle risorse ambientali e di carattere culturale, anche con riguardo agli aspetti di re-distribuzione intergenerazionale dei benefici;
- b) conoscere i contesti normativi ed istituzionali, anche a livello internazionale, entro i quali si determina l'uso delle risorse ambientali e di carattere culturale;
- c) identificare gli strumenti della politica economica ambientale, anche con riferimento agli aspetti di regolamentazione, e di valorizzazione dei beni paesaggistici e culturali;

2. **Capacità di applicare conoscenza e comprensione.** I laureati del corso di LM in EAS dovranno:

- a) essere in grado di utilizzare gli strumenti di analisi e i metodi quantitativi idonei ad affrontare i problemi di valutazione e valorizzazione dei beni ambientali e culturali;
- b) analizzare criticamente i contributi teorici e identificare i metodi di analisi appropriati per la risoluzione dei problemi di policy e delle aziende dei servizi pubblici locali;
- c) comprendere le implicazioni di politica economica dei principi di valorizzazione sostenibile delle risorse naturali e culturali locali.

3. **Autonomia di giudizio.** I laureati del corso di LM in EAS dovranno:

- a) Saper analizzare ed interpretare i dati rilevanti per l'uso delle risorse naturali e per l'impatto di tale uso sull'ecosistema
- b) saper valutare strategie alternative e formulare proposte di policy in merito all'uso delle risorse ambientali.
- c) interpretare i contributi teorici e l'evidenza empirica necessarie ad identificare le determinanti ed i limiti dello sviluppo sostenibile.

Queste competenze verranno acquisite e verificate attraverso seminari e gruppi di studio dedicati all'analisi ed interpretazione di contributi rilevanti per le scelte in campo ambientale: per tali attività formative è prevista anche la collaborazione di esperti particolarmente qualificati provenienti da agenzie nazionali e internazionali. Particolare rilievo verrà inoltre attribuito alla verifica di tali competenze in sede di valutazione della prova finale.

4. **Abilità comunicative.** I laureati del corso di LM in EAS dovranno avere acquisito una professionalità sufficientemente elevata da permettere loro di comunicare le conoscenze acquisite a livello teorico ed empirico sia ad un pubblico di professionisti che ad un pubblico non specialista,

sapendo enucleare, pur nel rispetto della rigerosità dell'argomentazione, l'intuizione dai risultati ottenuti.

**5. Capacità di apprendimento.** I laureati del corso di LM in EAS dovranno aver raggiunto dei livelli di conoscenza tali da consentire loro un inserimento relativamente agevole sia nel mondo del lavoro, nelle aree indicate dagli sbocchi occupazionali, sia in corsi di studi successivi, come programmi di Master di secondo livello o di Dottorato di ricerca.

6. Le conoscenze e capacità descritte verranno conseguite e verificate principalmente attraverso gli insegnamenti curriculari e i rispettivi esami di profitto nei diversi ambiti, lo svolgimento di esercitazioni pratiche, la frequenza di seminari, la realizzazione di tesine e discussioni in aula, lo svolgimento della tesi finale.

### **Art. 5 – Sbocchi occupazionali e professionali**

1. I laureati magistrali in EAS potranno aspirare a tutte quelle posizioni professionali emergenti che richiedono capacità di analizzare e gestire le molteplici problematiche correlate allo sviluppo sostenibile dell'ambiente, del territorio e dei beni culturali. Il laureato magistrale in EAS potrà proporsi come esperto nell'analisi dei progetti di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ad una corretta valutazione dell'uso delle risorse, all'analisi delle fonti energetiche, ad un esame dei possibili danni ambientali e alla valorizzazione di progetti di sviluppo ambientale e storico-culturali. In particolare i settori di attività presso i quali i laureati magistrali in EAS potranno più agevolmente trovare collocazione con riferimento ai codici ISTAT sono:

- Attività dell'amministrazione pubblica rivolta alla regolamentazione delle attività di carattere economico e sociale (75.12/13)
- Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi (74.30.2)
- Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (99.00)
- Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche (73.20)

### **Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso**

1. Per l'accesso al corso di laurea magistrale in EAS sono richieste conoscenze di base negli ambiti giuridico e aziendale, e conoscenze più avanzate in ambito economico e matematico-statistico. Le conoscenze del candidato devono comprendere inoltre abilità informatiche di base e la conoscenza della lingua inglese al livello almeno B1 del Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa.

2. Possono essere ammessi al corso di LM in EAS i laureati in possesso dei requisiti curriculari di cui al successivo art. 7, nonché di una adeguata preparazione personale, verificata secondo quanto previsto ai successivi artt. 9 e 10. Non è consentita l'iscrizione con debiti formativi.

### **Art. 7 – Requisiti curriculari per l'ammissione**

1. Per l'ammissione al corso di LM in EAS è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti curriculari:

- a) Avere conseguito la laurea in una delle seguenti classi ex DM 270/2004 (DM 509/1999):
- L-18 (17) (Scienze dell'economia e della gestione aziendale),
  - L-33 (28) (Scienze Economiche),
  - L-35 (32) (Scienze Matematiche),
  - L-36 (15) (Scienze politiche e delle relazioni internazionali),
  - L-41 (37) (Statistica) .

In alternativa, aver conseguito una laurea del previgente ordinamento quadriennale in ambito economico o statistico.

- b) Conoscenza della lingua inglese a livello almeno B1

c) Competenze informatiche almeno equipollenti all'ECDL *core*

2. Ai laureati che non siano in possesso dei requisiti di cui al comma 1, è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti curriculari:

a) avere conseguito una laurea triennale ex DM 270/2004 oppure ex DM 509/1999, oppure una laurea quadriennale nel precedente ordinamento.

b) Aver acquisito almeno 66 CFU nei settori indicati di seguito

<b>Gruppo 1 – area economica:</b> SECS-P/01, P/02, P/03, P/04, P/05, P/06, P/07, P/08, P/09, P/10, P/11, P/12, M-GGR/02, AGR/01, SPS/04
---

<b>Gruppo 2 – area quantitative:</b> SECS-S/01, S/02, S/03, S/04, S/05, S/06 MAT/01, 02, 03, 04, 05, 09, ING-INF/05, INF/01, CHIM/01, CHIM/12, BIO/07, ICAR/15
--

<b>Gruppo 3 – area giuridica, sociologica, politologica:</b> IUS/01, 04, 05, 06, 07, 09, 10, 12, 13, 14, M-FIL/01, M-FIL/06, M-STO04, SPS/01, SPS/07, SPS/10
--

di cui almeno 40 CFU nei gruppi 1 (area economica) e 2 (area quantitativa).

c) una votazione di laurea non inferiore a 100/110.

d) Conoscenza della lingua inglese a livello almeno B1.

e) Competenze informatiche almeno equipollenti all'ECDL *core*.

3. Le conoscenze linguistiche e informatiche, in mancanza di certificazione ufficiale, potranno essere autocertificate nella domanda di ammissione, fermo restando che esse rappresentano prerequisiti necessari di tutte le attività formative del corso di laurea magistrale in EAS.

4. Per i laureati che hanno conseguito una laurea all'estero, l'adeguatezza dei requisiti curriculari verrà valutata caso per caso dal Comitato per la Didattica, tenuto conto della coerenza dei programmi svolti nelle diverse aree disciplinari con le basi formative ritenute necessarie per la formazione avanzata offerta dal corso di studi, nonché delle conoscenze linguistiche.

### **Art. 8 – Modalità di verifica dei requisiti curriculari**

1. Le modalità di verifica dei requisiti curriculari ai fini dell'ammissione saranno definite annualmente nell'avviso di ammissione al corso.

2. Non sono soggetti a verifica dei requisiti curriculari i laureati dei seguenti corsi di studio dell'Ateneo:

- Scienze Economiche e Bancarie (L-33 *Classe delle Lauree in Scienze Economiche* post D.M. 270/2004)
- Economia dei Mercati Finanziari (Classe 17, *Classe delle Lauree in Scienze dell'Economia e della gestione aziendale* post D.M. 509/1999)
- Scienze Economiche e Bancarie, (Classe 17, *Classe delle Lauree in Scienze dell'Economia e della gestione aziendale* post D.M. 509/1999)
- Economia Bancaria, ordinamento previgente il D.M. 509/1999.
- Economia Ambientale (Classe 28, *Classe delle Lauree in Scienze Economiche* post D.M. 509/1999)
- Economia ( L-33 *Classe delle Lauree in Scienze Economiche* post D.M. 270/2004)
- Scienze Economiche (Classe 28, *Classe delle Lauree in Scienze Economiche* post D.M. 509/1999)

- Economia dello Sviluppo Territoriale ( L-33 *Classe delle Lauree in Scienze Economiche* post D.M. 270/2004)
- Economia dell'Ambiente e del Turismo Sostenibile (Classe 28, *Classe delle Lauree in Scienze Economiche* post D.M. 509/1999)
- Economia e Commercio (Classe 28, *Classe delle Lauree in Scienze Economiche* post D.M. 509/1999)
- Scienze Statistiche ed Economiche (Classe 37, *Classe delle Lauree in Scienze Statistiche* post D.M. 509/1999)
- Economia e Gestione delle Piccole e Medie Imprese (Classe 17, *Classe delle Lauree in Scienze dell'Economia e della gestione aziendale* post D.M. 509/1999)
- Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali (Classe 28, *Classe delle Lauree in Scienze Economiche* post D.M. 509/1999)

### **Art. 9 – Prova di verifica della preparazione personale dello studente**

1. La prova di verifica della preparazione personale prevede un colloquio e può includere una prova scritta. Essa avrà per oggetto argomenti di economia politica (microeconomia, macroeconomia) di livello intermedio; argomenti di diritto, economia aziendale, statistica, econometria, di livello base. La verifica sarà effettuata da una commissione esaminatrice nominata dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Comitato per la Didattica del corso di LM in EAS. L'avviso di ammissione conterrà il dettaglio degli argomenti su cui verterà la prova e l'indicazione dei testi suggeriti per la preparazione.

2. Alla prova possono partecipare laureati nelle classi indicate all'art. 7 comma 1 punto a) e comma 2 punto a), nonché i laureandi nelle stesse classi, purchè abbiano già acquisito almeno 120 CFU al momento della prova e fra questi tutti quelli relativi ai SSD richiesti come requisiti curriculari.

3. I laureandi che abbiano superato la prova di verifica verranno ammessi con riserva e potranno iscriversi solo se in possesso di tutti I requisiti previsti all'art. 7 entro i termini previsti per la chiusura delle iscrizioni.

4. Le modalità di verifica della preparazione personale dei laureati provenienti da Università estere in possesso dei requisiti curriculari verificati a norma di quanto previsto dall'art. 7, comma 3, saranno definite dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Comitato per la didattica.

### **Art. 10 – Ammissione diretta**

1. Sono esonerati dalla prova di verifica, in quanto riconosciuti già in possesso della preparazione personale richiesta, i laureati e laureandi in possesso dei requisiti curriculari di cui all'art. 7, comma 1, che abbiano acquisito un minimo di CFU nei seguenti gruppi di SSD:

SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/12

**CFU 32**

SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/06

**CFU 20**

e che abbiano conseguito, negli esami previsti dai rispettivi piani di studio nell'ambito di tali SSD, una votazione media ponderata non inferiore a 26/30.

2. Il Comitato per la didattica può comunque deliberare l'esonero dalla prova di verifica dei laureati o laureandi nelle lauree elencate all'art. 7 comma 1 per i quali il possesso di un'adeguata preparazione personale possa essere desunta sulla base del curriculum universitario, ed in particolare dei contenuti degli insegnamenti di area economica e quantitativa e dei voti riportati negli esami di profitto. In conformità con i regolamenti di Ateneo, saranno in ogni caso sottoposti alla prova di verifica i laureati non in possesso dei requisiti di cui al comma precedente che abbiano conseguito la laurea con votazione finale inferiore a 95/110.

3. I candidati non laureati esonerati dalla prova si considerano ammessi con riserva, e potranno iscriversi solo se in possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 7 entro i termini fissati per la chiusura delle iscrizioni.

4. Le condizioni per l'ammissione diretta dei laureati da Università estere saranno definite dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Comitato per la Didattica.

#### **Art. 11 – Comitato per la didattica**

1. Le funzioni del Comitato per la didattica, il numero e le modalità di nomina dei suoi componenti sono stabiliti dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Facoltà.

2. Nella fase di prima istituzione del corso di LM in EAS, le funzioni del Comitato per la didattica sono a carico del Comitato ordinatore, nominato dal Consiglio di Facoltà, a norma di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **Art. 12 – Valutazione della qualità della didattica.**

1. Il Comitato per la Didattica, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per la valutazione dei parametri mirati a governare i processi formativi così da garantirne il continuo miglioramento.

2. Alla fine di ogni periodo didattico, il Comitato per la Didattica organizza la distribuzione dei questionari di valutazione delle attività formative da parte degli studenti, ne valuta i risultati e definisce gli interventi più idonei per superare le eventuali criticità riscontrate.

#### **Art. 13 – Orientamento e tutorato**

1. Le attività di orientamento e tutorato per il corso di LM in EAS sono organizzate e coordinate dal Comitato per la Didattica a norma dei regolamenti di Ateneo e secondo quanto previsto dalla specifica normativa della Facoltà.

#### **Art. 14 – Riconoscimento dei crediti**

1. Per gli studenti in trasferimento da altri corsi di laurea magistrale o da corsi di laurea specialistica di Università italiane o straniere, ai fini del riconoscimento dei CFU già acquisiti, il Comitato per la Didattica terrà conto non tanto della puntuale corrispondenza dei contenuti degli insegnamenti, quanto della loro equipollenza e della coerenza con l'ordinamento didattico e con gli obiettivi formativi specifici del corso di LM in EAS nonché, se ritenuto necessario, della effettiva preparazione dello studente accertata mediante colloqui individuali.

2. Per gli studenti in trasferimento da un altro corso di laurea magistrale della stessa classe di un'Università italiana i crediti acquisiti nei medesimi SSD previsti nell'ordinamento didattico del corso di LM in EAS saranno riconosciuti in misura non inferiore al 50%. Tali condizioni non si applicano nel caso in cui il corso di laurea magistrale di provenienza sia svolto con modalità a distanza non formalmente accreditato.

3. Nei casi di trasferimento o di passaggio di corso, il Comitato per la didattica, valutato l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso di LM in EAS e in relazione al numero di crediti riconosciuti, delibera a quale anno dovranno essere iscritti gli studenti.

4. Per conseguire il titolo accademico di dottore magistrale in Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo, gli studenti provenienti in trasferimento da un altro Ateneo dovranno comunque sostenere presso l'Università degli Studi di Siena almeno 60 CFU ivi compresi quelli previsti per la prova finale.

5. È possibile il riconoscimento, fino ad un massimo 20 CFU, di conoscenze e abilità maturate in attività formative post-secondarie alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso. Il riconoscimento sarà condizionato alla valutazione di coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio da parte del competente Comitato per la didattica. La valutazione sarà in ogni caso condotta in termini rigorosamente individuali.

### **Art. 15 – Mobilità internazionale degli studenti**

1. Gli studenti del corso di LM in EAS sono incoraggiati alla frequenza di periodi di studio all'estero presso corsi di studio analoghi in primarie Università con le quali siano stati approvati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di crediti, e in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità dell'Unione Europea.

2. L'approvazione dei programmi di studio all'estero è deliberato dal Comitato per la didattica in base alla coerenza con gli obiettivi formativi specifici e con il livello di approfondimento previsti per il corso di LM in EAS. A tale scopo il Comitato verifica, in base agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti di ogni insegnamento all'estero, se il SSD riconoscibile è compatibile con l'ordinamento didattico del corso di LM in EAS, tenuto conto anche degli insegnamenti che lo studente ha già superato presso la Facoltà, i cui contenuti non possono essere reiterati nel periodo di studio all'estero.

3. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all'European Credit Transfer System (ECTS).

### **Art. 16 – Attività formative**

1. Le attività formative del corso di LM in EAS sono previste dall'ordinamento didattico come segue:

#### **Attività formative caratterizzanti**

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU
		min
ECONOMICO	SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03;	30
AZIENDALE	SECS-P/07	12
STAT-MAT	SECS-S/01	9
GIURIDICO	IUS/10	6
<b>Totale CFU Attività caratterizzanti</b>		<b>63</b>

#### **Attività formative affini o integrative**

Settori scientifico disciplinari	CFU
	min
IUS/14 – Diritto dell'unione europea SECS-P/01 – Economia Politica	15
<b>Totale CFU Attività affini o integrative</b>	<b>15</b>

### Altre Attività formative

Ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche, telematiche e relazionali	6	0
	Tirocini formativi e di orientamento	6	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	0
TOTALE CFU		42	42

### Art. 17 – Piano delle attività formative

1. Il piano di studi della LM in EAS è riportato nell'ALLEGATO 1, che viene pubblicato annualmente sul sito web del corso di studio.

### Art. 18 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale

1. L'impegno orario per le attività formative viene misurato in CFU. Ogni CFU equivale convenzionalmente a 25 ore suddivise in didattica assistita e impegno di studio individuale in relazione al tipo di attività formative. Per ogni CFU delle attività formative del corso di LM in EAS le ore di didattica sono le seguenti:

- Insegnamenti: 6  $\frac{2}{3}$  ore di lezioni ed esercitazioni
- Laboratorio informatico: da 6  $\frac{2}{3}$  a 10 ore
- Laboratorio Linguistico e lettorato: da 6  $\frac{2}{3}$  a 10 ore
- Altro: fino ad un massimo di 25 ore

2. Le ore di didattica necessarie per il conseguimento della certificazione linguistica della lingua inglese saranno definite dal Centro Linguistico di Ateneo.

### Art. 19 – Insegnamenti del corso di studi

1. Nell'ALLEGATO 2, che viene pubblicato annualmente nel sito web del corso di studio, sono riportati, per ogni insegnamento del corso di LM in EAS: la denominazione; gli obiettivi formativi specifici; la tipologia di attività formativa a cui appartiene e, per quelle caratterizzanti, anche il relativo ambito disciplinare; l'afferenza a specifici SSD, ove prevista, e l'eventuale articolazione in moduli; i crediti formativi; le eventuali propedeuticità o i prerequisiti consigliati; le forme e le ore di didattica previste; le modalità di verifica del profitto ai fini dell'acquisizione dei crediti.

2. Gli insegnamenti attivati per ogni anno accademico sono deliberati annualmente dal Consiglio di Facoltà, in sede di programmazione didattica.

### Art. 20 – Esami e verifiche del profitto

1. La verifica conclusiva del profitto degli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi nonché di quelli linguistici avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione in trentesimi ed eventuale lode.

2. Viene incoraggiato il sostenimento della prova d'esame nella sessione immediatamente successiva alla conclusione di ciascun insegnamento, pur restando garantita la possibilità di svolgere tale prova nelle altre sessioni previste dal calendario approvato dal Consiglio di Facoltà.

3. Gli insegnamenti prevedono forme di verifica in itinere, quali la compilazione di elaborati scritti, la presentazione di ricerche o approfondimenti, il sostenimento di prove d'esame su parti del



programma svolto. I risultati di tali verifiche possono essere utilizzati come elemento per la valutazione finale.

#### **Art. 21 – Attività a scelta dello studente**

1. I 9 CFU a libera scelta dello studente possono essere acquisiti mediante insegnamenti o moduli attivati presso i corsi della Facoltà o di altre facoltà dell'Ateneo, a condizione che siano giudicati coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di LM in EAS. La valutazione di coerenza compete al Comitato per la didattica.

2. Gli insegnamenti attivati presso il corso di LM in EAS sono considerati automaticamente coerenti e quindi non sono soggetti ad approvazione.

3. Per le altre attività formative, diverse dagli insegnamenti o moduli, utilizzabili per il conseguimento dei crediti a libera scelta dello studente, vale quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Facoltà.

#### **Art. 22 – Conoscenze Linguistiche e modalità di verifica**

1. Gli studenti dovranno acquisire un'adeguata competenza nella lingua inglese al livello B2, che li metta in condizioni di comunicare per iscritto e oralmente i contenuti di carattere economico e giuridico oggetto di studio nell'ambito del corso di LM in EAS.

2. Per la lingua inglese, le competenze richieste in uscita sono attestate da certificazione internazionale di livello B2 riconosciuta valida dall'Ateneo o mediante idoneità interna di pari livello rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo. Tale certificazione comporta l'acquisizione di 6 CFU. Le conoscenze nel lessico specialistico verranno acquisite dagli studenti mediante l'utilizzo di materiale didattico in lingua inglese e con l'offerta di insegnamenti a scelta erogati interamente in lingua inglese.

#### **Art. 23 – Abilità informatiche, telematiche e relazionali e modalità di verifica**

1. Gli studenti dovranno acquisire una adeguata competenza nell'interpretazione e nell'analisi dei dati rilevanti per i diversi profili del corso di laurea. A tale scopo è richiesto il conseguimento di 6 CFU attraverso attività formative guidate da svolgere in laboratorio informatico, che verranno organizzate secondo le modalità definite dal Comitato per la Didattica, su proposta del docente responsabile dell'attività formativa.

2. La verifica del profitto di tali abilità informatiche avviene mediante prove pratiche da svolgersi in laboratorio informatico, secondo le modalità definite dal Comitato per la Didattica, su proposta del docente responsabile dell'attività formativa.

#### **Art. 24 – Stage e tirocini**

1. È prevista la possibilità di acquisire fino a 6 CFU svolgendo periodi di stage o tirocinio presso imprese o istituzioni pubbliche o private, purché i contenuti del progetto formativo siano giudicati dal Comitato per la Didattica coerenti con gli obiettivi formativi del corso di LM in EAS.

2. Le regole per la partecipazione agli stage e per l'attribuzione dei relativi crediti sono definite dall'apposito Regolamento deliberato dal Consiglio di Facoltà.

## **Art. 25 – Piani di Studio Individuale**

1. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo, gli studenti sono tenuti alla presentazione del piano di studi individuale, in cui dovranno specificare, fra gli insegnamenti previsti nel curriculum di EAS di cui all'art. 16:

- gli insegnamenti scelti fra quelli opzionali per ogni anno accademico;
- gli insegnamenti o moduli scelti per l'acquisizione dei crediti a libera scelta dello studente;
- gli eventuali insegnamenti o altre attività formative i cui crediti lo studente intenda eventualmente conseguire in sovrannumero .

## **Art. 26 – Frequenza del corso di studio**

1. Ancorché vivamente consigliata, la frequenza del corso di LM in EAS non è obbligatoria, salvo che non sia espressamente prevista per specifiche attività formative, su proposta del docente approvata dal Comitato per la Didattica.

2. La Facoltà può organizzare, su proposta del Comitato per la Didattica, specifiche attività formative destinate agli studenti a tempo parziale, agli studenti fuori corso e/o agli studenti lavoratori, definiti secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

## **Art. 27 – Prova finale**

1. La prova finale consiste nella discussione, di fronte ad un'apposita Commissione di laurea, di una tesi elaborata in modo originale sotto la supervisione di un relatore. La discussione è tesa a verificare che il candidato abbia acquisito una conoscenza avanzata sulle tematiche tipiche del corso di studi, in particolare sulle tematiche ambientali, della valutazione, dello sviluppo, della valorizzazione e gestione delle risorse naturali e culturali, e sia in grado di esporre ed argomentare, in forma scritta ed orale, i risultati della propria ricerca.

2. La tesi può essere redatta e presentata in italiano o in inglese.

3. I CFU attribuiti alla prova finale del corso di LM in EAS sono 21.

4. La tesi verterà su un argomento che sia inerente ai settori disciplinari presenti nel corso di LM in EAS, o che comunque sia giudicato coerente con il progetto formativo del corso di LM dal Comitato per la didattica. La tesi deve comunque consentire di verificare che il laureato magistrale in EAS abbia acquisito capacità di applicare le conoscenze acquisite e di risolvere problemi su tematiche innovative, inserite anche in un contesto interdisciplinare, e che sia in grado di applicare in modo sistematico e consapevole le conoscenze acquisite alla comprensione e interpretazione del contesto socio-economico o di specifici problemi.

3. Per ogni tesi di laurea magistrale vengono nominati un correlatore, su proposta del relatore, e un controrelatore, secondo quanto previsto dal Regolamento della Prova Finale delle Lauree Magistrali della Facoltà.

4. Il punteggio di merito attribuito alla prova finale terrà conto, in particolare: del livello di approfondimento teorico; dell'efficacia delle eventuali analisi empiriche condotte e dell'abilità dimostrata dal candidato nell'eventuale utilizzo di metodologie quantitative adeguate all'obiettivo della ricerca; dell'originalità delle argomentazioni proposte; della efficacia della discussione. Il punteggio di merito attribuito alla prova finale concorre alla formazione del voto finale di laurea insieme alla media degli esami del corso di studio. La votazione di laurea è espressa in cento decimi. Qualora la somma del punteggio di merito attribuito alla prova finale e della votazione media degli esami di profitto sia superiore a 110/110, su proposta del relatore, la Commissione di laurea all'unanimità può attribuire la lode.

5. Ai fini del calcolo della votazione media degli esami di profitto non concorrono le votazioni conseguite nelle attività formative “altre”. Sarà tuttavia calcolata nella media la votazione conseguita negli insegnamenti scelti come liberi qualora essi siano insegnamenti previsti come attività caratterizzanti o affini e integrative nell’ambito del piano di studi del corso di LM in EAS.

#### **Art. 28 – Organizzazione e calendario dell’attività didattica**

1. L’attività didattica del corso di LM in EAS è organizzata su due semestri. La ripartizione degli insegnamenti e delle altre attività formative fra il primo e il secondo semestre viene proposta annualmente dal Comitato per la didattica tenuto conto dei contenuti formativi degli insegnamenti, delle eventuali propedeuticità e dell’esigenza di una equa ripartizione del carico didattico fra i due periodi didattici.

2. Il calendario dell’attività didattica, delle sessioni di esame e di laurea, nonché i termini per la presentazione e per la modifica dei piani di studio individuale e per gli altri adempimenti sono deliberati annualmente dal Consiglio di Facoltà.

#### **Art. 29 – Docenti del corso di studi e attività di ricerca**

1. Nell’ALLEGATO 3, che viene pubblicato sul sito web del corso di studio, sono riportati i nominativi dei docenti del corso di LM in EAS, nominati annualmente dal Consiglio di Facoltà ai fini del rispetto dei requisiti di copertura secondo quanto previsto dal DM 16.3.2007, dal DM 544/2007, all. B e in conformità alle linee guida deliberate dal Senato Accademico.

2. Nell’ALLEGATO 4, che viene pubblicato sul sito web del corso di studio, sono riportati i nominativi e i temi di ricerca dei docenti di riferimento del corso di LM in EAS.

3. Le pubblicazioni dei docenti del corso di LM in EAS sono reperibili sul sito web dell’Ateneo, <http://online.unisi.it/anagrafe-ricerca>.

#### **Art. 30 - Norme transitorie**

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti dagli studenti iscritti ai preesistenti corsi di laurea specialistica istituiti presso la Facoltà ex DM 509/1999, che chiedano il passaggio al corso di laurea magistrale in EAS del nuovo ordinamento didattico (ex DM 270/2004) è deliberato dal Comitato per la didattica in relazione all’apporto formativo dei singoli insegnamenti rispetto al piano di studio individuale.

2. Per i laureati e i laureandi delle classi di laurea ex 509/1999 che si iscriveranno ai corsi di LM in EAS negli anni accademici 2009-2010 e 2010-2011, un esito negativo della prova di verifica della preparazione personale non comporta l’impossibilità di iscrizione, ma solo la comunicazione di un consiglio motivato a non iscriversi.

#### **Art. 31 – Approvazione e modifiche del Regolamento didattico**

1. Il Regolamento didattico del corso di LM in EAS e le relative modifiche sono deliberati dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Comitato per la Didattica, e approvati dal Senato Accademico, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Le modifiche degli ALLEGATI 1, 2, 3 e 4 vengono deliberate dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Comitato per la Didattica.

3. Il Comitato per la Didattica del corso di LM in EAS ha il compito di garantire sia la periodica revisione degli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti in relazione all’evoluzione dei saperi scientifici e delle esigenze espresse dal mercato del lavoro, sia il costante adeguamento del numero

dei crediti attribuiti ad ogni attività formativa in termini coerenti con l'impegno didattico necessario al conseguimento degli obiettivi formativi ad essa assegnati.

**Art. 32 – Disposizioni finali**

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo, dai Regolamenti di Facoltà e dalle normative specifiche.

# ALLEGATO 1

PIANO DI STUDIO A.A. 2010-2011

## ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO

<p><b>I anno - Curriculum</b> <b>Valutazione</b> <b>Ambientale</b></p> <p><i>Area Aziendale</i> Controllo strategico nelle amministrazioni pubbliche Pianificazione e controllo nei servizi pubblici</p> <p><i>Area Economica</i> VALUTAZIONE DEI BENI NON DI MERCATO ECONOMIA PUBBLICA – REGOLAMENTAZIONE Economics of sustainable development</p> <p><i>Area Giuridica</i> Diritto europeo dell'ambiente e del paesaggio</p> <p><i>Area Linguistica</i> English – B2 Crediti liberi</p> <p><b>Totale</b></p>			<p>CFU 9</p>
<p><b>II Anno –</b> <b>Curriculum</b> <b>Valutazione</b> <b>Ambientale</b></p> <p><i>Area Economica</i> ECONOMIA E MERCATI DELLE RISORSE ENERGETICHE METODI PER LE DECISIONI AMBIENTALI Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/> Microeconometria</p> <p><i>Area Giuridica</i> DIRITTO DELL'AMBIENTE-DANNO AMBIENTALE</p> <p><i>Area Matematico-Statistica</i> Statistica per le indagini ambientali</p> <p>Informatica applicata Tesi (15÷22)</p> <p><b>Totale</b></p>		<p>SSD: SECS-P/01</p>	
<p><b>I anno - Curriculum</b> <b>Valorizzazione dei</b> <b>beni ambientali e</b> <b>culturali</b></p> <p><i>Area Aziendale</i> Pianificazione e controllo nei servizi pubblici Controllo strategico nelle amministrazioni pubbliche</p> <p><i>Area Economica</i> VALUTAZIONE DEI BENI NON DI MERCATO ECONOMIA PUBBLICA – REGOLAMENTAZIONE Economics of sustainable development</p> <p><i>Area Giuridica</i> Diritto europeo dell'ambiente e del paesaggio</p> <p><i>Area Linguistica</i> English – B2</p>			

Crediti liberi			
<b>Totale</b>			
<b>II Anno - Curriculum Valorizzazione dei Beni Ambientali e Culturali</b>			
<b>Area Economica</b>			
Economia dei beni culturali e del turismo sostenibile			
ECONOMIA E POLITICA DELLE RISORSE TURISTICHE			
Microeconometria			
<b>Area Giuridica</b>			
DIRITTO DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO			
<b>Area Matematico-Statistica</b>			
Statistica per le indagini ambientali			
Informatica applicata			
Tesi (15÷22)			
<b>Totale</b>			
<b>Attività Formativa</b>			
<b>Denominazione in italiano</b> <b>VALUTAZIONE DEI BENI NON DI MERCATO</b>			
<b>Course title</b> <b>NON-MARKET GOODS EVALUATION</b>			
<b>Anno di corso primo</b>			
<b>Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) semestre</b>			
<b>Lingua di insegnamento italiano</b>			
<b>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</b> Il corso intende fornire gli strumenti per realizzare delle valutazioni economiche per beni non di mercato. Sono descritte metodologie basate sulle preferenze espresse e sulle preferenze rivelate. Sono analizzati presupposti metodologici dell'analisi uni e multicriteriale. Particolare attenzione è rivolta all'insegnamento dell'uso di modelli statistici di valutazione attraverso l'uso di software come Excell e Stata.			
<b>Learning outcomes (2)</b> The course aims at providing the students with the conceptual tools necessary to evaluate non market goods. Emphasis will be placed on methods based on revealed and stated preferences. UNI- and MULTI-criteria evaluation methods will also be analysed. A further objective of the course will be to provide the students with the skills necessary to implement the evaluation methods using software like Excel and Stata.			
<b>Propedeuticità</b>			
<b>Modalità di verifica (3)</b> <b>Esame orale e prova di laboratorio con valutazione in trentesimi</b>			
<b>Obbligatorio/Facoltativo (4) obbligatorio</b>			
<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</b> <b>60 ore di lezioni frontali ed esercitazioni di laboratorio</b>			
<b>No. Moduli (6): 2</b>			

<p><b>Modulo 1 :</b></p> <p><b>Denominazione in italiano: METODOLOGIE PER LA VALUTZIONE</b></p> <p><b>Module title: EVALUATION METHODS</b></p> <p><b>CFU: 3</b></p> <p><b>SSD: SECS/P01</b></p> <p><b>Attività formativa/e e ore di didattica <sup>(5)</sup>: 20 ORE LEZIONI FRONTALI</b></p>	<p><b>Modulo 2:</b></p> <p><b>Denominazione italiano: MODELLI STATISTICI PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE</b></p> <p><b>Module title: STATISTICAL MODELS FOR ENVIRONMENTAL EVALUATION</b></p> <p><b>CFU: 6</b> <b>SSD: SECS/P01</b></p> <p><b>Attività formativa/e e ore di didattica <sup>(5)</sup>: 40 ORE LEZIONI FRONTALI E ESERCITAZIONI DI LABORATORIO</b></p>
---	---

Attività Formativa	Caratt. <input checked="" type="checkbox"/> Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/03	CFU 6
<b>Denominazione in italiano</b> ECONOMIA PUBBLICA – REGOLAMENTAZIONE			
<b>Course title</b> PUBLIC ECONOMICS – REGULATION			
<b>Anno di corso</b> Primo			
<b>Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)</b> Semestre			
<b>Lingua di insegnamento</b> Italiano			
<b>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</b> L'insegnamento ha lo scopo di fornire gli strumenti di analisi economica di livello intermedio/avanzato necessari alla comprensione delle ragioni e le modalità dell'intervento pubblico nel suo ruolo di regolatore dell'attività economica. L'impostazione dell'insegnamento privilegia l'analisi del rapporto tra riflessione teorica e opzioni concrete di politica economica. L'insegnamento approfondisce i seguenti argomenti: la funzione allocativa dello stato a partire dall'analisi sistematica dei fallimenti del mercato (beni pubblici, esternalità, asimmetrie informative, potere di mercato); le modalità specifiche della fornitura dei servizi pubblici e della regolazione dei mercati, con particolare riferimento ai settori di pubblica utilità			
<b>Learning outcomes (2)</b> The course is aimed at providing – at an intermediate/advanced level – the conceptual tools necessary to analyse the economic role of the state as regulator of economic activity. The approach emphasizes the relation between theoretical thinking and concrete public policy options. The course focuses on the following topics: the allocative function of the state as a response to market failures (public goods, externalities, information asymmetries, market power); the specific solution for the provision of public services and the regulation of markets, with specific reference to public utilities.			
<b>Propedeuticità</b>			
<b>Modalità di verifica (3)</b>			
<b>Prova scritta finale con valutazione in trentesimi</b>			
<b>Obbligatorio/Facoltativo (4)</b> Obbligatorio			
<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</b>			
<b>Lezioni frontali (40 ore)</b>			
<b>No. Moduli (6): 2</b>			
<b>Modulo 1 :</b> <b>Denominazione in italiano:</b> FONDAMENTI DELL'INTERVENTO PUBBLICO  <b>Module title:</b> FOUNDATION OF PUBLIC INTERVENTION  <b>CFU:</b> 3  <b>SSD:</b> SECS-P/03  <b>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</b> <b>Lezioni frontali (20 ore)</b>	<b>Modulo 2:</b> <b>Denominazione italiano:</b> ECONOMIA DELLA REGOLAMENTAZIONE  <b>Module title:</b> ECONOMICS OF REGULATION  <b>CFU:</b> 3  <b>SSD:</b> SECS-P/03  <b>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</b> <b>Lezioni frontali (20 ore)</b>		



Attività Formativa	Caratt. <input type="checkbox"/> Affini <input checked="" type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/01	CFU 6
Denominazione in italiano <b>ECONOMIA E MERCATI DELLE RISORSE ENERGETICHE</b>			
Course title <b>ECONOMICS OF ENERGY RESOURCES</b>			
Anno di corso <b>secondo</b>			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) <b>semestre</b>			
Lingua di insegnamento <b>italiano</b>			
<b>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</b> Il corso fornisce gli strumenti di analisi per lo studio dei mercati dei prodotti energetici (principalmente petrolio, elettricità e gas naturale) con attenzione ai modi di utilizzo delle risorse per la produzione dell'energia. Il corso esamina come la politica economica influisce sui mercati dell'energia, attraverso tassazione, regolamentazione e politiche di controllo delle emissioni			
<b>Learning outcomes (2)</b> This course explores the theoretical and empirical perspectives on demand for energy, energy supply, energy markets. It discusses aspects of the oil, natural gas, electricity sectors. The course examines how public policy can affect energy markets through energy tax, price regulation, deregulation, energy efficiency and policies for controlling emission.			
<b>Propedeuticità</b>			
<b>Modalità di verifica (3)</b> <b>Prova scritta e orale finale con valutazione in trentesimi</b>			
<b>Obbligatorio/Facoltativo (4) obbligatorio per un curriculum</b>			
<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</b> <b>lezioni frontali (40 ore)</b>			
<b>No. Moduli (6): 2</b>			
<b>Modulo 1 :</b>		<b>Modulo 2:</b>	
Denominazione in italiano: Mercati e risorse		Denominazione italiano: Regolamentazione e dinamiche reali dei mercati	
Module title: Energy markets		Module title: Regulation and trading activities	
CFU: 3		CFU: 3	
SSD: SECS/P01		SSD: SECS/P01	
Attività formativa/e e ore di didattica (5): Lezioni Frontali (20 Ore)		Attività formativa/e e ore di didattica (5): Lezioni frontali (20 ore)	

Attività Formativa	Caratt. <input checked="" type="checkbox"/> Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/01	CFU 6
Denominazione in italiano <b>METODI PER LE DECISIONI AMBIENTALI</b>			
Course title <b>ENVIRONMENTAL DECISION MAKING</b>			
Anno di corso <b>secondo</b>			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) <b>semestre</b>			
Lingua di insegnamento <b>italiano</b>			
<b>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</b> Il corso intende offrire una rappresentazione e studio dei principali modelli decisionali utilizzati nell'ambito dell'economia dell'ambiente e delle risorse naturali, con particolare riferimento alle decisioni in condizioni di incertezza, ambiguità e irreversibilità. Si illustreranno i processi di Risk analysis, Risk assessment, Risk communication. Sono considerati modelli con applicazione del Principio di Precauzione e di altre regole decisionali conservative e dissipative. Il corso è integrato dall'esame di case-study: bonifiche, gestione rifiuti ecc.			
<b>Learning outcomes (2)</b> The course presents the most relevant environmental decision-making models, with specific regard to decision-making processes under uncertainty, ambiguity and irreversibility. Risk analysis, risk assessment and risk communication are considered. The precautionary Principle and other conservative and dissipative rules are described. Case-study are examined.			
<b>Propedeuticità</b>			
<b>Modalità di verifica (3)</b> <b>Prova scritta finale con valutazione in trentesimi</b>			
<b>Obbligatorio/Facoltativo (4) obbligatorio per un curriculum</b>			
<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</b> <b>Lezioni frontali (40 ore)</b>			
<b>No. Moduli (6): 2</b>			
<b>Modulo 1 :</b>		<b>Modulo 2:</b>	
Denominazione in italiano: <b>Metodi per le decisioni ambientali</b>		Denominazione italiano: <b>CASE STUDY</b>	
Module title: <b>Environmental decision making</b>		Module title: <b>CASE STUDY</b>	
CFU: <b>3</b>		CFU: <b>3</b>	
SSD: <b>SECS-P/01</b>		SSD: <b>SECS-P/01</b>	
Attività formativa/e e ore di didattica (5): <b>LEZIONI FRONTALI 20 ore</b>		Attività formativa/e e ore di didattica (5): <b>LEZIONI FRONTALI 20 ore</b>	

Attività Formativa	Caratt. <input checked="" type="checkbox"/> Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/01	CFU 6
Denominazione in italiano <b>MICROECONOMETRIA</b>			
Course title <b>MICROECONOMETRICS</b>			
Anno di corso <b>II</b>			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) <b>Semestre</b>			
Lingua di insegnamento <b>Italiano</b>			
<b>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</b> Il corso dovrebbe offrire una introduzione alla microeconometria applicata. L'obiettivo del corso è quello di imparare a stimare e testare modelli in cui l'eterogeneità degli agenti gioca un ruolo fondamentale. Per questo motivo il corso sarà incentrato sullo studio di modelli che utilizzano dati panel e modelli a scelta discreta con particolare attenzione alle applicazioni all'economia dell'ambiente, all'economia del lavoro e all'economia sanitaria. Il corso sarà articolato in lezioni ed esercitazioni.			
<b>Learning outcomes (2)</b> The purpose of the course is to introduce the student to the application of the econometric techniques commonly used by the microeconomist to estimate models in which agents' heterogeneity plays a fundamental role. The emphasis will be on the specification, estimation, interpretation and testing of panel data and discrete choice models rather than on a thorough treatment of the asymptotic properties of the estimators. Particular attention will be paid to applications to Health, Environmental and Labour Economics. The course will be organised in classes and lab sessions.			
<b>Propedeuticità</b>			
<b>Modalità di verifica (3)</b> prova scritta e/o home assignment con valutazione in trentesimi			
<b>Obbligatorio per un curriculum</b>			
<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</b> <b>Lezioni Frontali e Laboratorio (40 ore)</b>			
<b>No. Moduli (6):</b>			
<b>Modulo 1 :</b>	<b>Modulo 2:</b>		
<b>Denominazione in italiano:</b>	<b>Denominazione italiano:</b>		
<b>Module title:</b>	<b>Module title:</b>		
<b>CFU:</b>	<b>CFU:</b>		
<b>SSD:</b>	<b>SSD:</b>		
<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</b>	<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</b>		

Attività Formativa	Caratt. <input checked="" type="checkbox"/> Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/01	CFU 6
<b>Denominazione in italiano</b> <b>ECONOMIA DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO SOSTENIBILE</b>			
<b>Course title</b> <b>ECONOMICS OF HERITAGE GOODS AND SUSTAINABLE TOURISM</b>			
<b>Anno di corso secondo</b>			
<b>Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) semestre</b>			
<b>Lingua di insegnamento italiano/inglese (opzionale)</b>			
<b>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</b> Il corso mira a generare una conoscenza approfondita della problematica della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale in senso lato ( <i>heritage goods</i> ), e del suo legame con la tematica della sostenibilità dello sviluppo turistico. Lo studente sarà in grado di applicare alcune delle tecniche fondamentali a questo scopo, in particolare tecniche di valutazione di impatto e di valorizzazione, e nel campo del turismo, sarà in grado di formulare progetti di sviluppo a livello di <i>destination</i> che incorporino strumenti di monitoraggio e misurazione (indicatori di sostenibilità) secondo le linee guida della UNWTO e della UE. Lo studente verrà incoraggiato a sviluppare particolare sensibilità per gli aspetti sociali ed economici, e non solo ambientali, correlati con lo sviluppo endogeno fondato sulla valorizzazione del patrimonio locale ( <i>sviluppo integrato</i> ). Casi studio dei paesi in via di sviluppo e dei paesi sviluppati integreranno la comprensione teorica della complessa tematica della sostenibilità del turismo.			
<b>Learning outcomes (2)</b> The course will promote in-depth knowledge of the issues of conservation and valorisation of <i>heritage goods</i> , broadly defined, and of their link with the theme and policy concern for the sustainability of tourism-driven development. The student will be able to apply some of the fundamental techniques, in particular in estimating related potentialities for growth and impact assessment. As for tourism specifically, she will develop the capability to design destination level development projects that will incorporate monitoring and measurement tools (e.g. sustainability indicators), along the guidelines proposed by the UN Agency World Tourism Organization, UNWTO, and the EU. She will be encouraged to develop a specific attention for the social and economic aspects that are involved in any endogenous development driven by the valorization of local <i>patrimony</i> (integrated development). Illustration of case studies from developed and developing countries will complement and enrich the theoretical treatment of the complex issues of sustainability.			
<b>Propedeuticità</b>			
<b>Modalità di verifica (3)</b> <b>Saggio o progetto con valutazione in trentesimi</b>			
<b>Obbligatorio/Facoltativo (4)</b> <b>obbligatorio per un curriculum</b>			
<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</b> <b>Lezioni frontali (40 ore)</b>			
<b>No. Moduli (6): 1</b>			
<b>Modulo 1 :</b>	<b>Modulo 2:</b>		
<b>Denominazione in italiano:</b>	<b>Denominazione italiano:</b>		
<b>Module title:</b>	<b>Module title:</b>		
<b>CFU:</b>	<b>CFU:</b>		
<b>SSD:</b>	<b>SSD:</b>		
<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</b>	<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</b>		

<b>Attività Formativa</b>	Caratt.    Affini <b>X</b> Altre	<b>SSD: SECS-P/01</b>	<b>CFU 6</b>
<b>Denominazione in italiano</b> <b>ECONOMIA E POLITICA DELLE RISORSE TURISTICHE</b>			
<b>Course title</b> <b>ECONOMICS AND POLICY OF TOURISM RESOURCES</b>			
<b>Anno di corso</b> Secondo			
<b>Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)</b> Semestre			
<b>Lingua di insegnamento - Italiano</b>			
<b>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</b> Sviluppare una comprensione strategica della dimensione culturale delle risorse ambientali e turistiche e del potenziale conflitto che esiste tra attività turistica, qualità delle risorse, identità locale ed esperienza di visita al fine di individuare i più appropriati strumenti di gestione delle destinazioni. In considerazione di ciò, il corso fornisce una visione d'insieme del fenomeno turistico sviluppando temi e concetti propri dell'approccio comunitario e dello sviluppo sostenibile. Alla fine del corso, lo studente sarà in grado di comprendere le specificità delle risorse turistiche e del turismo ed i problemi che queste generano nell'applicazione dei più tradizionali strumenti di politica ambientale. Partendo dal concetto di comunità e di dimensione culturale delle risorse, il corso affronta in maniera critica le tematiche riguardanti i fallimenti del mercato turistico e l'utilizzo efficiente degli strumenti di politica per la sostenibilità turistica. Un'attenzione particolare sarà riservata all'analisi di casi studio e delle principali politiche turistiche pubbliche.			
<b>Learning outcomes (2)</b> Developing a strategic understanding: 1) of the fact that environmental and tourist resources depend upon "a cultural appraisal"; 2) of the potential conflict existing between tourist activities, quality of the resources, identity, and the quality of tourists' experience  The aim is to provide students with a suitable knowledge for selecting the most appropriate instrument to manage the tourist destinations. Therefore, the course offers an overview of the tourist phenomenon building on the community-based principles and the theory of sustainable development. At the end of the course, the student will be able to understand the specificity of tourism and tourist resources, and the problems that arise when selecting the appropriate management instruments. Starting from the concept of community and resource as "a cultural appraisal", the course critically analyses the following issues: the failures of tourist market, the efficient use of the economic instruments for the sustainable management of destinations. A special attention will be devoted to the analysis of some case studies and of the main public tourist policies.			
<b>Propedeuticità</b>			
<b>Modalità di verifica (3)</b> <b>Prova scritta e orale con valutazione in trentesimi</b>			
<b>Obbligatorio per un curriculum</b>			
<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</b> <b>Lezioni frontali e Laboratori didattici (40ore)</b>			
<b>No. Moduli (6): due</b>			
<b>Modulo 1:</b>  <b>Denominazione in italiano:</b> <b>COMUNITÀ E RISORSE TURISTICHE</b>  <b>Module title:</b> <b>Communities and tourist resources</b>  <b>CFU:</b> 3  <b>SSD:</b> SECS-P/01  <b>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</b> Lezioni frontali (20 ore)	<b>Modulo 2:</b>  <b>Denominazione italiano:</b> <b>STRUMENTI ECONOMICI PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE TURISTICHE</b>  <b>Module title:</b> <b>Economic instruments for the sustainable management of tourist resources</b>  <b>CFU:</b> 3  <b>SSD:</b> SECS-P/01  <b>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</b> Lezioni frontali e Laboratori didattici (20 ore)		

<b>Attività Formativa</b>	Caratt. <b>X</b> Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	<b>SSD: SECS-P/07</b>	<b>CFU</b> <b>6</b>
<b>Denominazione in italiano</b> <b>GOVERNANCE LOCALE E PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO</b>			
<b>Course title</b> <b>LOCAL GOVERNANCE AND PUBLIC AND PRIVATE PARTNERSHIP</b>			
<b>Anno di corso</b> Primo			
<b>Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)</b> Semestre			
<b>Lingua di insegnamento</b> Italiano			
<b>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</b> <p>Il corso analizza dal punto di vista teorico ed empirico il tema della governance locale e le logiche di funzionamento nelle partnership tra soggetti pubblici e privati in Italia e negli altri Paesi europei. Il tema verrà inquadrato nel più ampio dibattito scientifico relativo ai principi della public governance ed alla crescente diffusione nello scenario nazionale ed internazionale delle partnership tra attori pubblici e privati. Il primo modulo si focalizza sulle ragioni che spiegano il passaggio dalla prospettiva di government a quella di governance facendo specifico riferimento all'esperienza delle amministrazioni pubbliche locali (APL). Più specificamente, nella prima parte del modulo l'attenzione sarà concentrata sulle diverse soluzioni di collaborazione fra APL e fra livelli diversi di governo mentre nella seconda parte saranno approfonditi gli effetti che la prospettiva di local governance genera riguardo alle logiche ed agli strumenti di programmazione, rilevazione, verifica e comunicazione dei risultati conseguiti.</p> <p>Il secondo modulo si incentra sulle forme di interazione orizzontale tra le APL e gli attori aziendali (pubbliche, private e miste pubblico-privato) deputati alla realizzazione di politiche/attività/servizi in un territorio definito. In particolare, verranno analizzate le determinanti delle partnership societarie, i vantaggi per le APL e per i soggetti privati e le questioni operative connesse alla progettazione (il piano economico-finanziario, le scelte societarie, le relazioni di proprietà e contrattuali, di regolazione e di governo).</p>			
<b>Learning outcomes (2)</b> <p>This course intends to examine theoretical and empirical issues referred to the theme of local governance and institutional public and private partnership in Italy and in other European countries.</p> <p>The first unit will focus on the reasons of transition from government to governance in the experience of Local Governments. The first part of the unit we will focus on different kind of collaboration between Local Governments and other different level of Public Administration. The second part will be focus on the effects of local governance on the tools of planning, control and reporting of results.</p> <p>The second unit will focus on the economic and horizontal relationships between local governments and corporations (public, private and public/private) responsible to realise politics, activities and services. In particular, we will focus on institutional public and private partnership, potential benefits for local governments and private partners and operative issues (strategic and financial plans, corporate governance, ownership and contractual relationship, steering and controlling).</p>			
<b>Propedeuticità</b>			
<b>Modalità di verifica (3)</b> <b>Prova scritta finale con valutazione in trentesimi</b>			
<b>Obbligatorio/Facoltativo (4)</b> <b>Obbligatorio</b>			
<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</b> <b>Lezioni frontali (40 ore)</b>			
<b>No. Moduli (6):</b> DUE			
<b>Modulo 1 :</b>  <b>Denominazione in italiano:</b> Governance Locale  <b>Module title:</b> Local Governance  <b>CFU:</b> 3  <b>SSD:</b> SECS P/07  <b>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</b> <b>Lezioni frontali (20 ore)</b>		<b>Modulo 2:</b>  <b>Denominazione in italiano:</b> Partenariato pubblico-privato  <b>Module title:</b> Public and Private Partnership  <b>CFU:</b> 3  <b>SSD:</b> SECS P/07  <b>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</b> <b>Lezioni frontali (20 ore)</b>	

Attività Formativa	Caratt. <input checked="" type="checkbox"/> Affin <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/07	CFU 6
Denominazione in italiano <b>PIANIFICAZIONE E CONTROLLO NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI</b>			
Course title <b>PLANNING AND CONTROL OF LOCAL PUBLIC SERVICES</b>			
Anno di corso <b>PRIMO</b>			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) <b>SEMESTRE</b>			
Lingua di insegnamento <b>ITALIANO</b>			
<b>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare gli elementi che caratterizzano i settori di servizi pubblici locali, individuandone gli aspetti di criticità</li> <li>- conoscere ed applicare gli strumenti adottati per la pianificazione ed il controllo della gestione dei servizi pubblici locali</li> <li>- sviluppare capacità di discussione individuale e di gruppo in merito alle tematiche proposte a lezione</li> </ul>			
<b>Learning outcomes (2)</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- to identify and critically assess the main features of local public serviced sectors</li> <li>- to understand and apply the instruments used for planning and control management of local public services</li> <li>- to develop individual and group discussion abilities on the topics presented during the lectures</li> </ul>			
<b>Propedeuticità</b>			
<b>Modalità di verifica (3)</b>			
<b>Prova finale scritta con valutazione in trentesimi</b>			
<b>OBBLIGATORIO</b>			
<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</b>			
<b>Lezioni frontali (40 ore)</b>			
<b>No. Moduli (6): DUE</b>			
<b>Modulo 1:</b>		<b>Modulo 2:</b>	
Denominazione in italiano: Attori, Metodologie E Processi		Denominazione italiano: Tecniche e strumenti	
Module title: Actors, methodologies and processes		Module title: Techniques and instruments	
CFU: 3		CFU: 3	
SSD: SECS-P/07		SSD: SECS-P/07	
Attività formativa/e e ore di didattica (5): Lezioni frontali (20 ore)		Attività formativa/e e ore di didattica (5): Lezioni frontali (20 ore)	

Attività Formativa	Caratt. <input checked="" type="checkbox"/> Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/07	CFU 6
<b>Denominazione in italiano</b> <b>GOVERNO E CONTROLLO DELLE AZIENDE CULTURALI</b>			
<b>Course title</b> <b>GOVERNANCE AND MANAGEMENT CONTROL OF THE CULTURAL ORGANIZATIONS</b>			
<b>Anno di corso</b> <b>II</b>			
<b>Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)</b> <b>Semestre</b>			
<b>Lingua di insegnamento</b> <b>Italiano</b>			
<b>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</b> Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze relative alle funzioni di governo e controllo delle aziende operanti nel settore dei beni e delle attività culturali, con particolare riguardo ai musei, teatri e biblioteche. Più specificatamente saranno affrontati temi riguardanti i processi di creazione di valore, gli assetti istituzionali ed organizzativi, ed i principi e gli strumenti del controllo di gestione applicati alle aziende culturali. Il presente corso consentirà agli studenti di sviluppare abilità nell'interpretazione delle logiche e dei modelli di governo e nell'uso degli strumenti di misurazione e di rendicontazione del valore "creato" dalle aziende culturali.			
<b>Learning outcomes (2)</b> The aim of the course is to train students to acquire knowledge on governance and management control in organisations belonging to the heritage sector, with particular regard to museums, theatres and libraries. More specifically, the value creation processes, institutional models and organisational structures, and principles and tools of management control applied to the cultural organisations will be examined. In this course, students will develop abilities useful for the interpretation of the logics and the models of governance and for the application of measurement and reporting tools of the value "created" by cultural organizations.			
<b>Propedeuticità</b> <b>Pianificazione e controllo nei servizi pubblici</b>			
<b>Modalità di verifica (3)</b> <b>Prova in itinere ed esame finale con valutazione in trentesimi</b>			
<b>Obbligatorio per un curriculum</b>			
<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</b> <b>Lezioni frontali ed esercitazioni (40 ore)</b>			
<b>No. Moduli (6): 1</b>			
<b>Modulo 1 :</b>	<b>Modulo 2:</b>		
<b>Denominazione in italiano:</b>	<b>Denominazione italiano:</b>		
<b>Module title:</b>	<b>Module title:</b>		
<b>CFU:</b>	<b>CFU:</b>		
<b>SSD:</b>	<b>SSD:</b>		
<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</b>	<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</b>		



Attività Formativa	Caratt. Affini <input checked="" type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: IUS/14	CFU 9
<b>Denominazione in italiano</b> <b>DIRITTO EUROPEO DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO</b>			
<b>Course title</b> <b>EUROPEAN ENVIRONMENTAL AND LANDSCAPE LAW</b>			
<b>Anno di corso</b> <b>I° anno</b>			
<b>Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)</b> <b>Semestre</b>			
<b>Lingua di insegnamento</b> <b>Italiano</b>			
<b>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</b> Il corso intende fornire una conoscenza specifica del diritto europeo dell'ambiente e del paesaggio. In particolare, con riferimento al diritto europeo dell'ambiente verrà dapprima fornita una analisi del contesto del diritto internazionale dell'ambiente nel quale si colloca la normativa europea per la protezione dell'ambiente. Quindi, verranno analizzate le singole normative (verticali ed orizzontali) in cui si articola il diritto europeo dell'ambiente. Infine, verranno presentati alcuni casi studio su alcuni specifici temi del diritto dell'ambiente, con l'obiettivo di mettere in risalto il collegamento tra le dimensioni giuridica, politica ed economica della protezione dell'ambiente nell'Unione Europea. Con riferimento, invece, al diritto europeo dell'ambiente e del paesaggio, l'analisi si incentrerà principalmente sulla Convenzione Europea sul Paesaggio e sulla sua concreta attuazione, presentando una analisi delle principali problematiche sollevate da tale strumento legislativo e concentrandosi sull'effettivo contributo da essa fornito per la tutela del paesaggio a livello europeo.			
<b>Learning outcomes (2)</b> The course aims at providing a specific knowledge on the European environmental and landscape law. In particular, with regard to the European environmental law, firstly an analysis of the international environmental law context will be provided, in order to highlight the relevant framework in which the European environmental law is placed. Then, the specific vertical and horizontal legislation of the European Union will be analysed. Finally, some specific case-studies on some European environmental law themes will be presented, with the aim of linking the legal, policy and economic dimensions of the environmental protection within the European Union context. With regard to the European landscape law, the analysis will be mainly focused on the European Landscape Convention and on its concrete application, by presenting an analysis of the main issues it raises and focusing on its real contribution for landscape protection at European level.			
<b>Propedeuticità</b>			
<b>Modalità di verifica (3)</b> <b>esame orale con valutazione in trentesimi</b>			
<b>Obbligatorio/Facoltativo (4)</b> <b>Obbligatorio</b>			
<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</b> <b>Lezioni frontali (60 ore)</b>			
<b>No. Moduli (6):</b>			
<b>Modulo 1 :</b>	<b>Modulo 2:</b>		
<b>Denominazione in italiano:</b>	<b>Denominazione italiano:</b>		
<b>Module title:</b>	<b>Module title:</b>		
<b>CFU:</b>	<b>CFU:</b>		
<b>SSD:</b>	<b>SSD:</b>		
<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</b>	<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</b>		

Attività Formativa	Caratt. <input checked="" type="checkbox"/> Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: IUS/10	CFU 6
<b>Denominazione in italiano</b> <b>DIRITTO DELL'AMBIENTE – DISCIPLINA DEL DANNO AMBIENTALE</b>			
<b>Course title</b> <b>ENVIROMENTAL LAW – REGULATION OF ENVIROMENTAL TORT</b>			
<b>Anno di corso</b> <b>Secondo</b>			
<b>Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)</b> <b>Semestre</b>			
<b>Lingua di insegnamento</b> <b>Italiano</b>			
<b>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</b> Analisi della disciplina del danno ambientale contenuta nel d.lgs. n. 152/2006 (Codice dell'ambiente): il procedimento per l'accertamento del danno e per il ripristino dell'ambiente; il risarcimento per equivalente; gli strumenti di tutela giurisdizionale.			
<b>Learning outcomes (2)</b> Regulation of enviromental tort included in the "enviroment code": the procedure for the valuation of the damages and restoration of the enviroment; the compensation for damages; the judicial protection.			
<b>Propedeuticità</b>			
<b>Modalità di verifica (3)</b> <b>Prova orale con valutazione in trentesimi</b>			
<b>Obbligatorio per un curriculum</b>			
<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</b> <b>Lezioni frontali (40 ore)</b>			
<b>No. Moduli (6): 1</b>			
<b>Modulo 1 :</b>	<b>Modulo 2:</b>		
<b>Denominazione in italiano:</b>	<b>Denominazione italiano:</b>		
<b>Module title:</b>	<b>Module title:</b>		
<b>CFU:</b>	<b>CFU:</b>		
<b>SSD:</b>	<b>SSD:</b>		
<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</b>	<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</b>		

Attività Formativa	Caratt. <input checked="" type="checkbox"/> Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: IUS/10	CFU 6
<b>Denominazione in italiano</b> <b>DIRITTO DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO</b>			
<b>Course title</b> <b>CULTURAL PROPERTIES AND LANDSCAPE LAW</b>			
<b>Anno di corso</b> SECONDO			
<b>Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)</b> SEMESTRE			
<b>Lingua di insegnamento</b> ITALIANO			
<b>Obiettivi specifici di apprendimento</b> (2) Individuazione della nozione attuale (giuridicamente intesa) sia di bene culturale che di paesaggio e conoscenza degli istituti giuridici più rilevanti che concernono la tutela, la gestione e fruizione, la valorizzazione dell'uno e dell'altro			
<b>Learning outcomes</b> (2) Identification of the current notion (in a legal sense) of both "cultural property" and "landscape" and knowledge of the most important legal institutions that concern the protection, management and use, and valorisation of the same.			
<b>Propedeuticità</b>			
<b>Modalità di verifica</b> (3) Prova finale orale con valutazione in trentesimi			
<b>Obbligatorio per un curriculum</b>			
<b>Attività formativa/e e ore di didattica</b> (5) Lezioni frontali (40 ore)			
<b>No. Moduli</b> (6): 1			
<b>Modulo 1 :</b>		<b>Modulo 2:</b>	
Denominazione in italiano:		Denominazione italiano:	
Module title:		Module title:	
CFU:		CFU:	
SSD:		SSD:	
Attività formativa/e e ore di didattica (5):		Attività formativa/e e ore di didattica (5):	

Attività Formativa	Caratt. <input checked="" type="checkbox"/> Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-S/01	CFU 9
<b>Denominazione in italiano</b> <b>STATISTICA PER LE INDAGINI AMBIENTALI</b>			
<b>Course title</b> <b>STATISTICS FOR ENVIRONMENTAL STUDIES</b>			
<b>Anno di corso PRIMO</b>			
<b>Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) SEMESTRE</b>			
<b>Lingua di insegnamento ITALIANO</b>			
<b>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</b> Strumenti necessari ad effettuare indagini campionarie su collettivi di aree, di punti e di unità collocati in uno spazio bidimensionale, quali comunità di animali o piante, e quindi finalizzati al monitoraggio delle risorse naturali tramite la stima di parametri di interesse ecologico come l'abbondanza, la biomassa, la ricchezza specifica e gli indici di biodiversità.			
<b>Learning outcomes (2)</b> Tools for managing sample surveys of collections of areas, points and units placed on the plane, such as animal or plant communities, and hence intended for monitoring natural resources by means of the estimation of ecological parameters such as abundance, biomass, specific richness and biodiversity indexes.			
<b>Propedeuticità</b>			
<b>Modalità di verifica (3)</b> <b>Prova scritta e orale finale con valutazione in trentesimi</b>			
<b>Obbligatorio (4)</b>			
<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</b> <b>Lezioni frontali ed esercitazioni (ore 60)</b>			
<b>No. Moduli (6): 1</b>			
<b>Modulo 1 :</b>	<b>Modulo 2:</b>		
<b>Denominazione in italiano:</b>	<b>Denominazione italiano:</b>		
<b>Module title:</b>	<b>Module title:</b>		
<b>CFU:</b>	<b>CFU:</b>		
<b>SSD:</b>	<b>SSD:</b>		
<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</b>	<b>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</b>		

### **ALLEGATO 3**

#### **DOCENTI DEL CORSO DI STUDI**

Insegnamento	SSD	Docente		Qualifica	CFU	R-NM	R-Ins
		Nominativo	SSD				
Economics of sustainable development	SECS-P/02 SECS-P/01	Vercelli Punzo	SECS-P/02 SECS-P/01	PO PO	6 3		SÌ
Valutazione dei beni non di mercato	SECS-P/01	Basili Ferrini	SECS-P/01 SECS-P/01	PA RN	3 6	SÌ	SÌ SÌ
Economia pubblica – Regolamentazione	SECS-P/03	D'Antoni	SECS-P/03	PA	6	SÌ	SÌ
Economia e mercati delle risorse energetiche	SECS-P/01	Zappia Contratto	SECS-P/01	PA	3 3		SÌ
Metodi per le decisioni ambientali	SECS-P/01	Basili Ferrini	SECS-P/01 SECS-P/01	PA RN	3 3		SÌ
Microeconometria	SECS-P/01	Tiezzi	SECS-P/01	RC	6	SÌ	SÌ
Economia dei beni culturali e del turismo sostenibile	SECS-P/01	Punzo	SECS-P/01	PO	6		SÌ
Economia e politica delle risorse turistiche	SECS-P/01	Bimonte	SECS-P/01	PA	6		
Governance locale e Partenariato pubblico/privato	SECS-P/07	Contratto Mussari	SECS-P/07 SECS-P/07	PO	3 3	SÌ	SÌ
Pianificazione e controllo nei servizi pubblici	SECS-P/07	Riccaboni Contratto	SECS-P/07	PO	3 3	SÌ	
Governo e controllo delle aziende culturali	SECS-P/07	Magliacani	SECS-P/07	R	6		SÌ
Diritto europeo dell'ambiente e del paesaggio	IUS/14	Montini	IUS/14	PA	9	SÌ	SÌ
Diritto dell'ambiente - Disciplina del danno ambientale	IUS/10	Cresti	IUS/10	RC	6		SÌ
Diritto dei beni culturali e del paesaggio	IUS/10	Maviglia	IUS/10	PA	6		
Statistica per le indagini ambientali	SECS-S/01	Fattorini	SECS-S/01	PO	9		
Lingua inglese	L-LIN-12	Tognini Bonelli	L-LIN-12	PO	6	SÌ	
Informatica applicata	ING-INF/05	Contratto			6		

Qualifica: RC = ricercatore confermato; RN = ricercatore non confermato; PA = associato; PO = ordinario

R-NM = computato ai fini del requisito numerosità docenti

R-INS = computato ai fini del requisito di cui all'art. 1, comma 9 del DM 16.3.2007

**ALLEGATO 4**  
**DOCENTI DI RIFERIMENTO**

<b>Nominativo</b>	<b>Qualifica</b>	<b>SSD</b>	<b>Temi di ricerca</b>
Marcello Basili	PA	SECS-P/01	Economia ambientale e decisioni
Marco Cresti	RC	IUS/10	Diritto ambientale
Lorenzo Fattorini	PO	SECS-S/01	Statistica ambientale e campionamento
Giuseppe Grossi	PA	SECS-P/07	Governo servizi pubblici
Massimiliano Montini	PA	IUS/14	Diritto europeo ed europeo dell'ambiente
Lionello Punzo	PO	SECS-P/01	Economia dello sviluppo e turismo
Silvia Tiezzi	RC	SECS-P/01	Econometria e variabili sociali
Alessandro Vercelli	PO	SECS-P/02	Economia ambientale e sviluppo